

**ORDINANZE DEL PRESIDENTE/COMMISSARIO
DELLA GIUNTA REGIONALE**

IL COMMISSARIO DI GOVERNO per l'emergenza idrogeologica nella Regione Campania delegato ex OO.P.C.M. nn. 2499/97, 2787/98, 2994/99 e 3088/2000 - Intervento nel Comune di San Felice a Cancelli (CE) per la: "Sistemazione idrogeologica del versante dal monte S. Angelo Palomba alla collina di Cancelli (bacini da B53 a B61)" - cod. C/022/B - di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato N. 3809 del 28 febbraio 2005 - individuazione ed occupazione delle aree soggette a vincolo ai fini della pubblica utilità.

Ordinanza n. 4070.

VISTO:

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 1997 e del 9 maggio 1998 con i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nella regione Campania a seguito degli eventi calamitosi verificatisi a causa delle eccezionali avversità atmosferiche e dei gravi dissesti idrogeologici con movimenti franosi che nei mesi di novembre e dicembre 1996, gennaio 1997 e 5 e 6 maggio 1998 hanno colpito ampie zone del territorio regionale;
- le Ordinanze del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2499 del 25 gennaio 1997 e n. 2787 del 21 maggio 1998, e successive modifiche ed integrazioni, con le quali il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario delegato per l'attuazione degli interventi prioritari, urgenti ed indifferibili, finalizzati al soccorso della popolazione, alla salvaguardia della pubblica incolumità ed all'approvazione ed attuazione degli interventi infrastrutturali di emergenza e di prima sistemazione idrogeologica;
- l'Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2994 del 29 luglio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, concernente ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza idrogeologica nella regione Campania e con la quale è stata disposta l'unificazione delle Strutture Commissariali ex O.M. n. 2499/97 e ex O.M. n.2787/98, attuata con successiva ordinanza commissariale n. 439 del 27 settembre 1999;
- il Decreto legge 11 giugno 1998 n.180, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 1998 n. 267, concernente, tra l'altro, i Piani di Insediamenti Produttivi, il completamento delle opere di sistemazione dell'Asta Valliva dei Regi Lagni e gli interventi per l'utilizzazione degli alloggi nel Comune di Striano;
- il Decreto legge 13 maggio 1999 n. 132, convertito con modificazioni dalla Legge 13 luglio 1999 n. 226, relativo alla ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi calamitosi del 5 e 6 maggio 1998;
- i Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 giugno 1999, del 16 dicembre 1999, del 16 giugno 2000, del 21 dicembre 2001, del 6 dicembre 2002, del 7 febbraio 2003, del 13 gennaio 2004, del 9 luglio 2004, del 6 gennaio 2005 concernenti le proroghe dello stato di emergenza e per ultimo del 28 giugno 2005 al 31 dicembre 2005;
- le Ordinanze del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 3088 del 3 ottobre 2000, n. 3128 del 27 aprile 2001, n. 3138 dell'1 giugno 2001, n. 3174 del 16 gennaio 2002, n. 3196 del 12 aprile 2002;
- le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3335 del 23 gennaio 2004, n. 3368 del 29 luglio 2004 e n. 3397 del 28 gennaio 2005 pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 31 dell'8 febbraio 2005;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 3976 del 29 giugno 2005 concernente l'approvazione del 1° piano di assestamento degli interventi di ricostruzione e messa in sicurezza ex art. 3, c. 1, O.P.C.M. 3335/2004 che modifica il piano degli interventi infrastrutturali di emergenza di cui all'articolo 2 dell'Ordinanza Ministeriale n. 2787/98, approvato con ordinanza commissariale

n.71/98 e già rimodulato con ordinanze commissariali nn. 415/99, 851/2000, 2306/2002 e 3480/04;

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 3739 del 20 Dicembre 2004 concernente l'approvazione della rimodulazione del piano degli interventi infrastrutturali di emergenza di cui all'articolo 3 della Ordinanza Ministeriale n. 2499/97, approvato, integrato e già rimodulato con ordinanze commissariali nn. 35/1997, 63/1998, 99/1999, 510/1999, 1872/2001, 2457/2002;

RICHIAMATA:

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 2313 del 17 maggio 2002 riguardante le attribuzioni di funzioni amministrative della Struttura Commissariale;
- la normativa vigente e pregressa in materia di espropri;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 3996 del 19 luglio 2005 con cui, a parziale modifica delle disposizioni impartite con la precedente O.C. n. 2196/2002, vengono apportate variazioni alle procedure per l'espletamento dell'attività di esproprio;

ESAMINATO:

- l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3809 del 28 febbraio 2005 concernente, fra l'altro, l'approvazione del progetto esecutivo nel Comune di San Felice a Cancellò (CE) relativo agli *"Interventi di sistemazione idrogeologica del versante da monte S. Angelo Palomba alla collina di Cancellò (Bacini da B53 a B61)"* - cod. C/022/B, Il stralcio funzionale -, la dichiarazione la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori di cui trattasi e l'individuazione e vincolo, ai fini della pubblica utilità, delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento come riportate nel relativo piano particellare d'esproprio grafico e descrittivo;
- l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3895 del 11 maggio 2005 con cui si affidava all'A.T.I. di cui è capofila l'Impresa "CASTALDO" s.r.l., appaltatrice dei lavori con il ribasso del 26,013% sull'importo messo a base di gara, con sede in Acerra (NA) alla strada Pantano – zona A.S.I. – c.a.p. 80011, l'attivazione delle procedure d'esproprio delle aree interessate, fissandosene le modalità ed i termini d'inizio e compimento;

ACCERTATO:

- che l'esproprio interessa alcune particelle (o porzione di esse), ubicate nel Comune di San Felice a Cancellò (CE) e meglio evidenziate nei piani particellari grafico e descrittivo annessi alla presente Ordinanza (Rel. 17 e Tavole 6.1, 6.2, 6.3 e 6.4), in quanto costituiscono la naturale area di sedime delle opere di cui trattasi;
- che le spese per il pagamento delle indennità d'esproprio e/o d'occupazione temporanea relative all'intervento di cui trattasi, riportate nel quadro economico delle citate Ordinanze ammontano ad € 662.610,90, salvo eventuali modifiche delle aree o degli importi da apportarsi in corso e/o ad avvenuta esecuzione dell'intervento;
- che il compenso a corpo da corrisponderci all'Impresa appaltatrice per l'espletamento delle attività d'esproprio per le n° 188 particelle catastali – come previsto nella citata Ordinanza n. 3895/2005 e regolamentato dagli artt. 25 e 26 del C.S.A., ammonta ad € 69.547,78, al netto del medesimo ribasso di gara;
- che tale compenso, portato a complessivi € 48.683,45, per effetto della riduzione del 30% disposta con Ordinanza commissariale n. 3996/05 citata che limita le attività a carico dell'Impresa, è stato dalla stessa accettato;

Dato atto che la suddetta documentazione è stata riconosciuta favorevolmente dal Settore Tecnico della Struttura Commissariale,

Rienuto, così come proposto dal Settore Tecnico, di dover procedere all'occupazione delle aree di cui al piano particellare contenuto nel progetto approvato ed allegato alla presente Ordinanza, allo scopo di consentire all'Impresa appaltatrice l'immediato avvio dell'attività lavorativa,

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Struttura e della espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigenti della Struttura medesima,

Avvalendosi delle deroghe di cui all'O.P.C.M. n° 2787 del 21 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni,

DISPONE,

per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse che si intendono di seguito riportate,

- Prendere atto dell'accettazione della riduzione del 30% sul compenso afferente l'attività espropriativa regolarmente sottoscritta dall'Impresa "CASTALDO" s.r.l. ai sensi e per gli effetti delle disposizioni impartite con l'Ordinanza commissariale n. 3996 del 19 luglio 2005.
- Modificare l'impegno già assunto con l'Ordinanza commissariale n. 3895 dell'11 maggio 2005 che, pertanto, risulta essere di € 6.180.566,33 e, contestualmente, stabilire che anche le economie derivanti dall'applicazione della riduzione del 30% sugli oneri afferenti le attività espropriative, pari ad € 20.864,33, transitino dalla disponibilità della scheda C/022/B al fondo di riserva B istituito con l'Ordinanza commissariale n. 3592/2004 che viene, di conseguenza, integrato del medesimo importo.
- Modificare, altresì, l'impegno contrattuale assunto con l'A.T.I. appaltatrice che viene portato, per effetto della riduzione sopra detta, ad € 3.804.242,49.
- Fornire, in merito all'attività espropriativa a carico dell'A.T.I. appaltatrice, le seguenti precisazioni:
 - a. Le procedure d'esproprio relative agli *"Interventi di sistemazione idrogeologica del versante da monte S. Angelo Palomba alla collina di Canello (Bacini da B53 a B61)"* - cod. C/022/B, il stralcio funzionale - che interessano alcune aree del Comune di San Felice a Canello (CE) - il cui onere è a carico dell'A.T.I. di cui è capofila la Ditta "CASTALDO" s.r.l. - avranno inizio entro giorni 5 (cinque) dalla data di comunicazione della presente Ordinanza e dovranno concludersi entro i successivi mesi sei.
 - b. Alle aree del Comune di San Felice a Canello (CE), individuate nel piano particellare grafico e descrittivo allegato al presente provvedimento, è imposto il vincolo di destinazione fino al 30 settembre 2008.
 - c. Per l'esecuzione dei lavori, la Ditta "CASTALDO" s.r.l. da Acerra (NA) è autorizzata ad occupare le aree site nel Comune di San Felice a Canello (CE) di cui risultano proprietari gli intestatari catastali individuati nell'elencazione di cui al predetto Piano Particellare ed accertati nella fase di accesso ai fondi da parte del Tecnico incaricato dall'Impresa appaltatrice.

- d. L'occupazione delle aree interessate e la contestuale redazione dello "Stato di consistenza" saranno eseguite dal Tecnico incaricato dall'impresa appaltatrice dei lavori alla presenza di due Testimoni idonei e capaci. Per l'espletamento di tale attività, l'Impresa e, per essa, il predetto Tecnico, è autorizzata a richiedere l'ausilio della Polizia Municipale, così come disposto, per la cooperazione, dall'art. 2 comma 5 dell'Ordinanza Ministeriale n. 2787/1998.
- e. Chiunque si opponesse od in alcun modo creasse ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuovesse i segnali apposti dai tecnici preposti, incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale in caso di reato maggiore.
- f. L'Impresa esecutrice dovrà provvedere alla pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R. Campania, alla sua affissione all'Albo del Comune di San Felice a Cancellò, ed alla sua notifica al Sindaco, o legale rappresentante del predetto Comune - che predisporrà la collaborazione richiesta ai sensi dell'art. 2 comma 5 dell'O.P.C.M. n° 2787/98 nonché la revoca di eventuali concessioni rilasciate sui terreni interessati dall'intervento ed il rilascio di superfici abusivamente detenute - ed, infine, agli intestatari catastali, qualora non presenti all'atto di accesso ai fondi unitamente all'offerta delle indennità di occupazione e di esproprio, entro il termine massimo di giorni 5 (cinque) dalla presa di possesso acquisendo la loro eventuale predisposizione alla cessione volontaria del bene.
- g. Sulla base delle schede di valutazione redatte dal Tecnico incaricato dall'Impresa appaltatrice e della relativa relazione sui criteri di stima adottati, ai sensi dell'art. 11 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2196 del 26 marzo 2002 e s.m.i., la Struttura commissariale disporrà, la liquidazione e pagamento di un acconto sulle indennità spettanti agli aventi diritto ed/ovvero autorizzerà la retrocessione delle aree occupate temporaneamente e non più necessarie alla realizzazione dell'opera.
- h. Decorsi i termini di legge, ed acquisita tutta la documentazione occorrente per il trasferimento della proprietà, il Commissario Delegato emetterà il definitivo provvedimento di alienazione e/o d'asservimento delle aree già sottoposte a vincolo disponendo il pagamento della rata di saldo delle indennità agli aventi titolo.
- i. Il tecnico incaricato quale responsabile per la Struttura del Commissario Straordinario di Governo nel procedimento per le operazioni di esproprio, è l'ing. Sergio Sergi.
- j. Avverso le disposizioni di cui al presente capoverso, immediatamente esecutive, è ammessa la tutela giurisdizionale nei modi e forme di legge mediante ricorso al T.A.R. nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 (centoventi).

La Struttura commissariale è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli, li 29 SET. 2005

I Dirigenti

Versace